

SENATO DELLA REPUBBLICA

VII COMMISSIONE

(Lavori pubblici, trasporti, poste
e telecomunicazioni, marina mercantile)

RIUNIONE DEL 7 MAGGIO 1949

(23^a in sede deliberante)

Presidenza del Presidente CAPPÀ

INDICE

Disegno di legge :

(Discussione e approvazione)

« Proroga del termine di validità dei biglietti ferroviari per i famigliari dei membri del Parlamento » (N. 397) (Approvato dalla Camera dei deputati):

| | | |
|--------------------------------------|------|----------|
| PRESIDENTE | Pag. | 216 |
| TOMMASINI, <i>relatore</i> | | 215 |
| GENCO | | 215 |
| PRIOLO | | 215, 216 |
| CAPPELLINI | | 216 |

La riunione ha inizio alle ore 10.

Sono presenti i senatori: Battista, Borromeo, Cappa, Cappellini, Casardi, Ceschi, Ferrari, Focaccia, Genco, Lavia, Mariotti, Massini, Meacci, Priolo, Romano Domenico, Sanmartino, Tissi, Tommasini, Toselli, Troiano, Vaccaro, Voccoli.

GENCO, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge:
« Proroga del termine di validità dei biglietti ferroviari per i famigliari dei membri del Parlamento » (N. 397). (Approvato dalla Camera dei deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge di iniziativa dei deputati Lucifredi, Pertusio e Ferrario: « Proroga del termine di validità dei biglietti ferroviari per i famigliari dei membri del Parlamento ».

Dichiaro aperta la discussione generale. Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Tommasini.

TOMMASINI, *relatore*. Il disegno di legge sottoposto al nostro esame non ha bisogno di illustrazione. Lo spostare alla fine del corrente anno solare la scadenza dei biglietti gratuiti per i famigliari dei membri del Parlamento, di cui all'articolo 12 della legge 5 dicembre 1941, n. 1476, appare concessione così logica da raccomandarla senz'altro alla vostra approvazione, tenuto anche presente che il disegno di legge è già stato approvato dall'altro ramo del Parlamento.

GENCO. Per amore di verità devo far rilevare che c'è voluto questo disegno di legge perchè le Ferrovie dello Stato facessero questa concessione.

PRIOLO. Sono spiacente che proprio io debba fare il ministeriale, ma devo dire, ad onore del Governo e prescindendo dall'atteggiamento politico del Governo, che l'onorevole Corbellini, per le concessioni di biglietti ci è sempre

venuto incontro; verso la fine della Costituente, quando la situazione era particolarmente *sui generis*, egli ha voluto darci ulteriori concessioni di biglietti anche dopo la fine di marzo.

PRESIDENTE. Dò atto, da ministeriale quale io sono, all'onorevole Priolo di questo voto di fiducia.

Per la verità, io non sono entusiasta di queste concessioni ferroviarie troppo abbondanti. Mi asterrò dal voto.

PRIOLO. Posso inoltre informare che, in seguito, sarà estesa alla qualifica di « segretario » la facoltà di usufruire dei biglietti concessi agli onorevoli senatori: e il Ministro Corbellini provvederà ad estendere la validità dei biglietti stessi fino alla fine della legislatura.

PRESIDENTE. Io ho desiderato fare una riserva su queste concessioni ferroviarie di biglietti ai membri del Parlamento per il fatto che l'uso che finora è invalso ha dimostrato che spesso servono non per i membri delle famiglie dei parlamentari, come disposto dalla legge, ma anche per altre persone che li richiedono, membri dei partiti politici, elettori, amici, ecc. È un abuso. Io però non ho detto e non dico che questa concessione debba essere abolita, ma affermo la necessità di una regolamentazione, per evitare che questi biglietti siano utilizzati da chi non ne ha diritto, cioè da chi non è membro della famiglia del parlamentare cui sono rilasciati.

CAPPELLINI. Io non condivido le argomentazioni del Presidente; anzi mi pare che sarebbe il caso di proporre una modifica estensiva alla legge. In poche parole, dovrebbe essere possibile ai deputati ed ai senatori di utilizzare questi biglietti come essi desiderano. Dico questo perchè credo che a ciascuno di noi accada qualche volta di non poter-i spostare da Roma per necessità dei lavori par-

lamentari o per altre necessità, mentre si sentirebbe il bisogno di parlare con qualcuno che ci ha interessati per un motivo qualsiasi. Spesso queste persone non hanno i mezzi per recarsi esse stesse a Roma ed allora sarebbe opportuno avere la possibilità, da parte nostra, di mandare i biglietti gratuiti per agevolare a queste persone la loro venuta a Roma.

PRESIDENTE. Questo argomento potrà essere esaminato in sede di discussione di una legge più ampia. Nessun'altro chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame degli articoli, di cui dò lettura:

Art. 1.

Il termine di validità dei biglietti gratuiti per i familiari dei membri del Parlamento, di cui all'articolo 12 della legge 5 dicembre 1941, n. 1476, è prorogato, per l'anno in corso, fino al 31 dicembre 1949.

In caso di scioglimento delle Camere prima del 31 dicembre 1949, le concessioni suddette cesseranno di avere validità il giorno precedente a quello della prima convocazione delle nuove Camere.

(È approvato).

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

(È approvato).

Pongo in votazione il disegno di legge nel suo complesso. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

La riunione termina alle ore 10,15.